L'arte di Giò Ponti in mostra a Malpensa

La Porta di Milano dell'aeroporto internazionale di **Milano Malpensa** si arricchisce di una istallazione firmata **Giò Ponti**, ovvero una selezione dei suoi ***Oggetti misteriosi***, collocati in un dialogo che sembra ricreare un ambiente utopico e illuminati per l'occasione da **Artemide. Istallazione che si affianca** a *I Sette Savi* di **Fausto Melotti** e l'*Idea di cavaliere* di **Marino Marini.**

La mostra, curata Salvatore Licitra e allestita nell'area di transito tra il terminal 1 e l'esterno, presenta tre opere di Gio Ponti, *Espressioni* dello showroom Ideal Standard di Milano (1966), la *Cattedrale di Los Angeles* (1967), i *Pavimenti per gli uffici* della Salzburger Nachrichten di Salisburgo (1976). Le metamorfosi suggerite da Ponti con questi 'oggetti misteriosi', un pavimento che sembra una pittura, un angelo che sembra una chiesa, e tanti obelischi bianchi che contraddicono la loro tradizionale, solitaria, severa monumentalità, raccontano molto della sua libertà creativa. I lavori presentati a Malpensa sono da considerarsi come degli spunti che nel tempo hanno portato alla creazione di capolavori come la Cattedrale di Taranto, il Museo di Denver, o la 'Sedia di poco sedile'.

L'iniziativa, promossa da **SEA** – Aeroporti di Milano, in collaborazione con il **Gio Ponti Archives**, consolida così il progetto studiato da SEA di proporre l'aeroporto, crocevia di emozioni legate all'esperienza del viaggio, come sede ideale per dare voce alle espressioni artistiche nelle loro infinite forme e arricchire la già importante offerta culturale di Milano, proponendo iniziative d'arte a cadenza periodica.